



prefazione  
S.E. Mons.  
Mario Delpini



# L'importanza delle preposizioni

Il titolo si presenta pacifico e perciò invita a una lettura tranquilla. Vuole evitare ogni aggressività e scoraggiare ogni contrasto. Il titolo infatti dice: *"Il rapporto tra società sportiva e oratorio"*. Dunque sceglie la congiunzione "e", la più innocua e paziente. Una "e" ci sta dappertutto e non fa del male a nessuno.

Si deve però riconoscere l'importanza delle preposizioni per dare contenuti al rapporto e decidere quali strade siano da percorrere per costruire il bene di tutti.

Per esempio se si dice *"l'oratorio **con** la società sportiva"* si può intendere la società sportiva come una specie di appendice ornamentale che riduce la società sportiva a un elemento marginale della vita oratoriana, come quando si dice *"un uomo con la valigia"*.



Se si dice “la società sportiva **in** oratorio” si può intendere come l’inserimento di un corpo estraneo che occupa uno spazio, si avvale di una struttura, ma può essere una presenza che va per conto suo, che ha le sue finalità, ha i suoi orari e l’oratorio è solo un ambiente conveniente e funzionale.

Se si dice “la società sportiva **dell**’oratorio” si può intendere come una proprietà da gestire, come una responsabilità da esercitare, come una proprietà senza autonomia.

Devo confessare che la preposizione che preferisco è “**per**”. Quindi si potrebbe dire “la società sportiva per l’oratorio”: significa auspicare che l’oratorio sia quella comunità educante che si prende cura di trasmettere la fede e i valori che rendono buona e bella la vita a tutti i ragazzi e le ragazze della comunità cristiana e la società sportiva, con la sua autonomia di gestione e di programmi, si proponga come scopo e come senso complessivo del suo operare di contribuire alla complessiva opera educativa dell’oratorio.

Chi sa, forse le preposizioni hanno la loro importanza. Tu quale proponi?

+ *Mario Delpini*  
Arcivescovo





*La diffusa presenza dello sport nella vita quotidiana dei singoli e della società e il fatto che le manifestazioni sportive e i contesti in cui si svolgono veicolino un'immagine di uomo fortemente incisiva soprattutto sui comportamenti dei giovani, degli adolescenti e dei ragazzi, rende necessaria da parte della nostra Chiesa, non solo un'opera di costante dialogo e di orientamento nei riguardi di coloro che sono coinvolti, a diverso titolo, nel mondo dello sport, ma anche un'opera di formazione e di sensibilizzazione di tutti i fedeli, presbiteri e consacrati compresi, e della famiglia, nei confronti della dimensione sociale e culturale che lo sport ha assunto in questi ultimi anni.*

*La Chiesa ambrosiana riconosce l'importanza della pratica sportiva, soprattutto a livello dilettantistico e amatoriale, per la formazione della persona umana e per questo ne inserisce le istanze formative ed educative nei progetti pastorali delle parrocchie, degli oratori, delle scuole, delle associazioni, dei movimenti. Essa inoltre sostiene l'associazionismo sportivo quale significativa forma di collaborazione con altre persone e di sensibilizzazione all'impegno comunitario e sociale.*

*(Chiesa di Milano, Sinodo 47°, 274. Lo sport)*